

Che cos'è ed a cosa serve l'Agenda 21?

Questa la risposta della Regione Liguria riportata in un volumetto dal titolo “Azione 21 Locale – Strumenti di sostenibilità ed Enti Pubblici Liguri” distribuito gratuitamente durante il ForumPA 2006 (Forum delle Pubbliche Amministrazioni).

Che cos'è

L'Agenda 21 Locale è un processo mirato a definire, in modo partecipato, un piano strategico di medio lungo periodo, che soddisfi le aspettative di sviluppo socioeconomico di una comunità, ad esempio un ente locale, salvaguardando nello stesso tempo la qualità dell'ambiente, la salute dei cittadini, la vivibilità e la disponibilità delle risorse per le presenti e future generazioni.

Il capitolo 28 del documento finale della Conferenza ONU di Rio de Janeiro del 1992, ha individuato l'Ag21 (le cose da fare nel 21° secolo) come lo strumento che tutte le comunità locali sono chiamate ad attuare per perseguire lo sviluppo sostenibile.

Si tratta di uno strumento volontario con applicazioni metodologiche anche molto diverse, ma basate sulla costruzione di un processo partecipato: i diversi attori socio-economici (i cosiddetti stakeholders) sono chiamati dall'amministrazione, attraverso un forum, a prendere atto e concordare un quadro conoscitivo di partenza (la Relazione sullo Stato dell'Ambiente), a definire un complesso di obiettivi e azioni coerenti (il Piano d'Azione di Ag21L), ad assumersi l'onere di realizzare le azioni di propria competenza e, infine, a monitorare il successo delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi fissati e a ricalibrare il piano d'azione stesso.

E' quindi un processo di governance basato su principi di sussidiarietà perché porta il livello decisionale molto vicino al cittadino – di condivisione della conoscenza e degli obiettivi di sviluppo, di integrazione in quanto la modalità è interdisciplinare e non settoriale, ma che si basa anche sui principi di responsabilità e coerenza per tutti gli attori che prendono parte al processo.

A cosa serve

Dalla complessità degli interessi anche contrapposti degli stakeholders e dei diversi settori dell'amministrazione si sviluppa una visione integrata, utile a prevenire conflitti e guasti dovuti ad azioni unilaterali o settoriali.

Sviluppa il dialogo e l'interazione tra amministrazione e cittadini, migliorando la conoscenza delle reciproche esigenze e possibilità d'azione, e migliora la qualità e la capacità d'azione reciproca.

Strumento efficace di partecipazione e coinvolgimento, realizza una circolazione virtuosa d'informazioni, la costruzione di reti e di partenariato, valorizza il capitale sociale.

E' funzionale al raggiungimento dell'integrazione di piani e programmi all'interno e, in generale, a dare maggiore coerenza a tutta l'azione dell'Amministrazione.

Portando il ragionamento su una pianificazione di medio-lungo periodo persegue la sostenibilità e la durevolezza dello sviluppo, escludendo soluzioni destabilizzanti.